

Hanno tentato l'esame di maturità quest'anno in tutto dieci candidati. Di questi un italiano, G. B., ed uno slavo, G. R., devono ripartire l'esame di una materia al principio del venturo anno scolastico.

Gli altri otto, fecero bene e precisamente il sig. Guido Fuchs, tedesco, con distinzione, tutti gli altri con prima, vale a dire gli italiani: i signori Bartoli Leonardo e Ponda Vittorio, gli italianizzati, in origine slavi, sig.ri Lonzar Antonio e Pilato Giacinto, e gli slavi Irgolić Antonio, Irgolić Hinko e Žiža Pietro, i primi due dalla Stiria meridionale, il terzo dall'Istria.

Tirate le somme, vedrete che senza gli slavi a Pola non la v'ha bene... nemmeno am k. k. Staatsgymnasium mit deutscher Unterrichtssprache.

Oreste mio, perchè piangi soltanto il figliuol tuo che in viale Carrara morì?». Il compagno si diverte.

La «Terra d'Istria» del Sabato decoro annuncia che il suo direttore e l'onorevole Lirussi sono partiti alla volta di Milano. Beato chi può.

Niente acqua ancora.
I lettori di Pola ci scusino che, avendo dovuto parlare più diffusamente della riforma elettorale, non abbiamo potuto pubblicare nemmeno questa volta niente della vertenza del Comune di Pola ed i Leonardelli di Gallesano riguardo l'acqua, che il Comune voleva espropriare.
Sarà fatto sempre ancora a tempo.

Varie.

L'Omnibus che ride.
Timori di gravi complicazioni internazionali. Uno dei giornali della provincia ebbe lo scorso Giovedì, al posto d'onore, la seguente corrispondenza:

DALLA PROVINCIA.

Scenci da togliersi. — PARENZO, 18.
Lungo la spiaggia di Rivetta e più precisamente sotto le finestre della nuova ala dell'edificio provinciale vi è continuamente una tal massa di immondizie che bagnate dal mare e poi asciutte dal sole mandano un tale fetore da costringere gli impiegati a lavorare, in questa stagione, tutto il giorno con le finestre chiuse.

Si fa caldo appello alla locale commissione sanitaria perchè voglia prendere urgentemente dei provvedimenti.

Vista la gravità del fatto, ci siamo tosto rivolti al nostro informatore di Parenzo e quel birbone ci scrisse in dialetto quanto segue:

Maga: i cossi nò, che l'fatto se vero. Se stà telegrafa da Viena al politico de Parenzo, che l' se informi, se se vero, che presso la Giunta provinciali ghe se imondizie. Mi fin a sta ora non posso dir cosa che ga risposto el politico, ma cori vose in città, che i giapponesi coll'aiuto dei slavi (perchè dopo le battoste che i se ga dà i xe diventai amizi) i pretendi a scanco de guera, che se levi subito ogni imondisia dalla vizinanza de la Giunta provincial, ma che quei altri i se opon all'ultimo Dio, perchè i se senti forti, perchè pareria che ghe dà la man i Chinese, amizi de imondisie. E cossi, magari cossi nò, che potremo aver complicazioni internazionali, avendose la pubblica stampa impoessada dell'argomento. E cossa nasserà, se Lasciac torna a Parenzo, e ghe dà un novo decreto anca a quei de Buje de portar fora delle androne i poichi? Chi potrebe dirlo in oggi!

Dai campi di Visinada.

Stanchi e stufi di vedere come il partito dominante in Istria e le stesse autorità non si curano dei nostri bisogni, abbiamo dato noi slavi di questo comune buon aiuto al partito socialista nelle ultime elezioni comunali.

Si diceva, che sogo giuste e che daranno ad ognuno il suo e per quanto

riguarda il pane quotidiano e per quanto riguarda la pubblica istruzione.

Sono trascorsi già alcuni mesi che i socialisti hanno in mano le redini del comune; ma mi pare, che noi slavi siamo caduti dal palo nella frasca.

Va bene, che in pochi mesi non si può pretendere Dio sà che cosa. Ma per esempio la questione d'istituire fuori di Visinada una scuola popolare slava per i fanciulli del contado non dovrebbe avere tante difficoltà. Già diversi anni fa, tale domanda si è trattata e pareva giusta anche a quella parte d'italiani, che non ha perduto ancora il bene dell'intelletto. Dico giusta perchè creando in campagna una scuola di una sola classe con lingua d'istruzione slava, si avrebbe dato occasione a questo popolo di avere un po' d'istruzione nella propria lingua nazionale e nei corsi superiori cioè nel quarto; quinto e sesto anno si avrebbe potuto insegnare, come materia speciale, anche la lingua italiana. Dunque nessun torto. Anzi ancora un favore per la città, che non avrebbe avuto bisogno di fare grandi prestiti per una scuola nuova in città.

Vedendo, che nessuno si muove, domandiamo ai rappresentanti slavi ed ai capi socialisti: che cosa ne pensano questi «compagni» o «signori» come che vogliono! Un poco di vita ci vuole anche a noi slavi, e, attenti veh, perchè non siamo ancora morti.

Veprinac (elezioni comunali).

Mercoledì e giovedì della settimana passata ebbero qui le elezioni comunali. L'esito che ebbero è conosciuto già dai giornali italiani. Dicono che in tutti i tre corpi è riuscito vincitore il partito nazionale istriano; fra qualche giorno diranno: italiano ed al futuro congresso generale della società politica di Bennati, il Salata farà un elogio alla «brava popolazione di Apriano, che tenne anche in queste elezioni alto il vessillo della italianità». Così s'inganna il «colto e l'incitato». Formalmente ha vinto la clique contraria alla propria nazionalità slava; senonchè questa volta a gran stento e con illegalità in questi luoghi mai viste.

Gli slavi di quel Comune ed i galantuomini in genere dovrebbero comprendere, a chi di ragione, in un fondato ricorso contro l'atto elettorale, che la parte liberica dell'Istria non è affatto rassegnata a subire la pratica dell'«osar tutto» seguita finora nelle varie elezioni nell'Istria bassa ed ora, come si vede, introdotta anche qui. Il partito come quello dominante ancora a Veprinac, quando perde «la tramontana» come l'ha perduta nelle elezioni di cui parlo, deve essere ridotto a migliori consigli con nuove elezioni assolutamente necessarie.

La società politica italiana a congresso.

Domenica 15 Luglio la società politica dei nostri italiani ebbe il proprio congresso generale. Questa volta ne fu scelta a sede la città di Rovigno.

Nulla di speciale. Una sola novità ci fu l'«apoteosi del Salata alla città di Fiume, «la perla del Quarnero», la quale secondo lui, difende strenuamente la propria «italianità» attenendosi al motto «indifferente» del proprio stemma. Che razza d'italianità ci sia a Fiume lo sa, chi conosce quella città. Ma non potendo (o non essendo permesso) d'insegnare a Pola, si è trovata Fiume. Sono scaltri quei signori.

Un'altra cosetta degna di menzione per puro titolo di cronaca si è, che il preside dott. Bennati disse essere gli italiani dell'Istria pronti di fare a noi croati qualche concessione (grazie!), ma senza l'intervento del Governo.

Lo attendiamo, l'onor. Bennati, che convochi i nostri uomini politici ad udire le concessioni!

Tutto altro «lasagne». Pola si è affatto disinteressata di quel congresso. Nella direzione della società politica che loro chiamano senza diritto «istriana», mentre è soltanto e puramente italiana, regna la fazione di Capodistria, la più vicina in fatto d'intransigenza ai capi triestini della «Regione».

Interessante infine il fatto che, meno il ministro delle finanze Vittorio Mraz e Giuseppe Quarantotto, tutti gli altri membri della direzione sono legali e medici.

La riforma elettorale al sicuro.

Le ultime notizie da Vienna danno per sicura la riuscita della riforma elettorale, essendosi i vari partiti accordati finalmente e riguardo il numero totale dei mandati (516) e riguardo la distribuzione degli stessi alle singole provincie. Gli slavi presi in complesso avranno due mandati di più di quello che il blocco tedesco-latino. Ad onta di ciò si avrà una mostruosità perchè gli slavi, secondo il numero, dovrebbero avere la stragrande maggioranza dei collegi elettorali. Tuttavia meglio così, di quello che colle curie.

L'apertura della nuova ferrovia per Trieste.

Il 19 Luglio è giornata storica di primo rango per l'emporio di Trieste. In quel giorno fu inaugurata solennemente l'apertura del nuovo tronco ferroviario Jesenice (Assling)-Gorizia-Trieste, uno dei rami principali della seconda linea di congiunzione del porto di Trieste coi paesi occidentali dell'Austria ed i paesi meridionali della Germania. All'apertura intervenne per l'Imperatore l'arciduca erede del Trono, e per l'amministrazione dello Stato il ministro delle ferrovie Derschatta; erano poi comparsi alle stazioni addatte i capi dei rispettivi governi locali. La ferrovia, costosissima sì, ma capolavoro in linea tecnica, è interessante molto, non solo quale via di traffici che promette alla piazza di Trieste un incremento straordinario del commercio, ma anche per la varietà e bellezza dei paesi che passa.

Nomine.

Con sovrana risoluzione del 6 luglio a. c. sono stati nominati il parroco di Volosca, Vincenzo Zamlić, i direttori dei Ginnasi dello Stato in Pola e Capodistria, Pietro Maresch e Giovanni Bisiac, ed il direttore della Scuola magistrale maschile in Capodistria, Vittorio Bezek, a membri del Consiglio scolastico provinciale per l'Istria per il prossimo periodo di funzione di sei anni.

Alla scuola d'ostetricia.

Col 1 ottobre 1906 viene aperto all'I. R. Scuola d'ostetricia a Trieste il corso teorico-pratico in lingua slovena per le levatrici.

Le donne che aspirano ad essere avvessero a tale insegnamento, non dovranno aver sorpassata l'età di 40 anni, e qualora siano nubili, dovranno aver compiuti 24 anni d'età.

La triplice alleanza.

Il signor Raqueni discute nella «Nouvelle Revue» della triplice alleanza, e delle conseguenze politiche che possono scaturire dal recente convegno di Schoenbrun.

Il Raqueni nota che l'Austria è come un baluardo fra il pangermanismo e il panslavismo, e che nessuno in Italia desidera una guerra con l'Austria; guerra che sarebbe un atto inconsulto perchè l'Italia vedrebbe peggiorate le sue condizioni nella penisola balcanica e Trieste cadrebbe in mano della Germania.

Il trattato della triplice alleanza — segue il Raqueni — è noto nelle sue clausole fondamentali, malgrado che l'Austria, per un riguardo al papa, ne abbia sempre impedita la pubblicazione. Esso garantisce all'Italia il possesso di Roma.

Ma chi — soggiunge l'articolaista — potrebbe contrastarlo? Non la Francia, non l'Inghilterra. Perciò — conclude il Raqueni — l'Italia potrà essere concorde a queste due potenze quando, nella prossima conferenza dell'Aja, chiederanno a tutti gli Stati del mondo un disarmo parziale, graduale e simultaneo. E poichè l'Austria e l'Austria e l'Italia non hanno voglia o ragione di fare la guerra, questo disarmo, che pareva una chimera, potrebbe presto divenire, quando anche la Germania non lo contrasti, un fatto compiuto.

Il grado accademico in agronomia.

Una ordinanza del ministro per il culto e l'istruzione d'accordo con il ministro di agricoltura in data 3 corr. stabilisce che per conseguire il grado dottorale alla Scuola superiore di agronomia è necessaria la trattazione d'una tesi scientifica, nonchè sostenere un esame severo (rigorosum).

HRVATSKA STRANA.

Govorimo svagdje hrvatski!

Prilike stvorene u našim krajevima raznim protuzakonitim sredstvima sile nas, da nikad nije dosta posebice i naročito isticati važnost koju ima za nas činjenica, da se svagdje i u svakoj zgodi služimo samo svojim materinskim jezikom.

Pojava, koja se opaža u Istri, a sistematično provodja ne samo od zemaljskih oblasti, kojima je na čelu talijanski fanatizam, nego na žalost i od c. k. državnih oblasti, imade proračunanu svrhu, da se hrvatski jezik svuda zapostavi, da ga se iztisne iz svakog javnog života, napada da ga se uguši u samim ustima dječaka, koji nepozna drugog jezika do hrvatskoga. O takvom postupku zemaljskih oblasti nećemo da govorimo, jer mi nemamo moći da je prisilimo na poštivanje našeg jezika izim pravo da, gdjeod možemo, ignoriranjem tih oblasti odgovorimo na prostotu, kojom se služe prema nama. Onaj faktor, koji bi morao prisiliti talijanske istarske oblasti na poštivanje našeg naroda i jezika, to neće da učini, jer i sam sledi praksu tih oblasti.

Taj faktor, to su c. k. austrijske oblasti u Istri. Činovnici tih oblasti nesamo što u službenom dopisivanju i drugim spisima uporno narivavaju našem narodu talijanski jezik, nego oni i u službenom saobraćaju neće da s našim hrvatskim pukom u uredu govore hrvatski i ako su u tom jeziku nagovoreni. Istrazivati pojedine urede, kojih činovnici tvrdokornije provodjaju tu neuljudnost, bilo bi uzaludno; potegnimo crtu i na njoj ćemo naći sve državne urede jednake. Prigovoriti će nam možda, da sudovi čine iznimku. Odgovaramo odmah, da ima amo tamo kakova iznimka kod sudova kao što je ima pri drugim uredima, ali to su samo častne iznimke, kad se već u našim žalostnim prilikama ima nešto nazivati častnim, što je inače sveta dužnost prisiegom zajamčena. Ali ni tomu nije tako. Poznamo n. pr. sasvim dobro prilike na jednom od najvećih sudova u Istri, gdje imade sudaca i činovnika, koji posve dobro poznaju hrvatski jezik, ali čim vide kojeg našeg seljaka, znajuć da neza talijanski, ipak neće da s njim drugijeje govore izim talijanski, napišu talijanski, a ti raju podrazaj pa makar to bila i smrtna osuda. Talijanski si tužen, talijanski si prislušan i talijanski te sudim, — a za tvoju hrvatsku kožu ne marim. Ne mislimo hrvatske sudce i činovnike, premda se to dogodilo i od nekojih naših.

U drugim uredima još je gore. Porezni uredi pak su najgori. Tu ne samo, da se smijesh pisnuti hrvatski, nego usudiš li se izreći makar »sior gospodine«, sasuti će se na tebe puna vreća onih liepih fraza talijanskih sudbura, koje su jedini

ures tih talijanskih činovniča još iz one otrcane dobe, dok su se valjali po kojekakvim zakutnim uličicama istarskih škola. Žalostna slika, ali vjerna. Pisalo se i govorilo dosta, ali malo pomaže.

Ovu preuzetnost odbiti ćemo jedino time, da ne popustamo ni za dlaku od naših prava. Bog je i nama Hrvatima dao dar govora kao i svim drugim ljudima. Mi u Istri govorimo jezikom, koji se zove hrvatski, pa da i nema pisanih zakona, koji nam zajamčuju pravo da se tim jezikom svagdje u svim uredima služimo i koji je po tim zakonima pripoznat jednakim i ravnopravnim talijanskom jeziku, mi živimo ovdje kao narod i govorimo hrvatskim jezikom — tu smo, i naš govor se čuje.

Dužnost je zato svakoga od nas, ne samo da bi se možda stramili govoriti našim hrvatskim jezikom, nego nas ne smije ništa plašiti da se hrvatskim jezikom svagdje i u svakoj prilici služimo.

Preporučamo cielomu našem narodu, a rodoljubima stavljamo na srce da počue narod, da u svim uredima sa svakim činovnikom govore samo hrvatski i nikako drugčije. Svaki činovnik u svakom uredu u Istri mora znati govoriti hrvatski, ako koji nezna što nebi smjelo biti, maći će se već koji znađe, i neka odlučno zahtjeva svoje pravo sa činovnikom govoriti hrvatski i u hrvatskom jeziku od njega biti preslušan. Budemo li uvijek zahtjevali pravo za naš jezik, tada će jedino i hrvatski jezik u svim uredima dobiti ono mjesto i poštovanje, koje mu po ljudskim i božjim zakonima neosporno pripada. Zato napišimo na našu zastavu: govorimo svagdje hrvatski!

VIESTI. Mjestne.

Stranke moraju podučavati poštanske službenike.

Poznato nam je, da postoji naredba, po kojoj poštanski činovnik mora na pošiljku, pismo ili naputnicu, na koje izdaje primnicu, istu izdati u hrvatskom jeziku, ako je naslov napisan u hrvatskom jeziku a da i ne pita za to stranke. To je propis izdan od ravnateljstva pošta, na koga su bili svi činovnici upozoreni posebnom okružnicom da ga se strogo drže te i taj propis mora svaki službenik kod pošte znati.

Nu dne 17. o. m. dogodilo se, da kad je jedna stranka u 12^{1/2} za podne uručila jedno preporučeno pismo, djevojka tada u službi, htjela je izdati primnicu bez hrvatskog teksta što bi bila izdala, da ju nije sama stranka na to upozorila. Dokaz tomu neka se pogledaju tiskanice primnica od tog dana, te će se naći među njima jedna označena sa »cessat«.

Mi ovaj protupropisni postupak pripisujemo neznanju te uslužbenice, ali ipak nesmiemo i nećemo dopustiti da s takvog neznanja trpi pravo glede hrvatskog jezika, jer koliko se takvih nepodobština događa sa onim našim strankama, osobito s neukima, kojima se takvim protupropisnim postupkom narivava primnica stalijanskim napisom.

Toliko za sada mirno iznašamo gornju činjenicu pozivom, da se dotičnu službenicu o rečenom propisu još jednom pouči.

Našemu narodu pak poručujemo, da na svakoj pošti, kad predaje preporučeno pismo, naputnicu ili kakav paket, odlučno zahtjeva da mu se dade primnica (receptis) u hrvatskom jeziku, što mora izdati svaki činovnik na pošti. Ako bi se koji činovnik našao te nebi htjeo dati, neka to javi nama, pak ćemo viditi, da li su činovnici radi naroda ili narod radi njih.

Za slet u Zagreb.

Do danas prijavilo se nekoliko izletnika, nu svakako premalen broj, da bi se moglo misliti na poseban vlak.

Radi popusta na željeznici i dotičnih legitimacija, molim da mi svaki javi najdulje do 15. augusta svoju točnu adresu i svoju željezničku postaju na kojoj će se priključiti vlaku Puljskomu.

Odlazak iz Pule je 1. septembra u 5 sati u jutro.

Pula 21/VII. 1906. Lako Kriš.

Proti pijanstvu u ratnoj mornarici.
Mjestni lučki zapovjednik admiral pl Ripper izdao je dnevnu zapovjed, kojom određuje, da se oni mornari, koji budu uhićeni radi izgređa u pijanstvu, imadu predvesti pred vojničkog liječnika, koji vrši nadzor, pa da se imaju pomno pregledati. O rezultatu ima se podnijeti izvješće odjelu, kojemu dotični momak pripada i ujedno vojničkom sudu. U prvom se redu ima ustanoviti, u koliko je umanjena odgovornost momka pijanstvom.

Nova razdioba izbornih kotara u Istri.

Naše čitatelje upozorujemo na današnji talijanski članak o novoj izbornoj reformi, o razpravi razdiobe izbor. kotara za Istru, i u kojem će naći razdiobu izbornih kotara po novoj izbornoj reformi za Istru, Trst i Gorjčku-Gradišku.

Razne.

Izbijaj klin s klinom!

Zemaljsko kulturno vieće za Istru razaslalo je opet na naše »Posujilnice« i druga gospodarska društva nekakve »Circolare« u talijanskom jeziku. Bezobraznost ovog vieća, koje rek bi nije stvoreno za drugo nego da vrijeđa i ignorira svaki napredak hrvatskoga i slovenskoga naroda u Istri, naši će gospodarski zavodi najbolje suzbiti, ako sve talijanske spise tog vieća ili povrate natrag kao nerazumljive ili pak upotrebe u onu svrhu u koju se stari i nepotrebni papiri rabe. Klin izbijaj s klinom! Da nismo fanatici, neka posluži ovaj najnoviji primjer, koji je u uskom savezu s tim viećem: Seljak Malešić iz Gabonjina na otoku Krku dobio je od zemaljskog kulturnog vieća za Istru poruku, da ide dignuti jednog praza istog vieća za rasplod nekomu Venieru u Čitanovu. Naravno da taj seljak nije mogao ići tako daleko po rečenog praza, jer bi ga putni troškovi više stajali nego li sam praz vrijeđi. Otišao je stoga u Dobrinj i brzojavio tomu Venieru, da praza pošalje parobrodnom na Malinsku. Brzojavka bila sastavljena hrvatski i odgovor plaćen. Taj Venier odgovorio je isti dan brzojavno na župnika Trinajstiča ovako: (talijanski dakako!) Brzojavka nerazumljiva, jer ovdje se govori isključivo talijanski. Dakle mjesto praza, koji nije njegov, bezobrazni Talijan poslao je ovaj odgovor!

Hoćemo li dakle da nas se poštuje, ne smijemo više s fanaticnim Talijanima postupati u rukavicama: sa svakim njihovim spisom uradimo onako, kako smo to istakli gore. Tati i onako ono što bi nam morali dati ne daju nam, te se na naše potrebe niti ne obziru. Ne obzirimo se ni mi na njih i vidjet će se da će to koristit. Oholi talijanski tiran će se već umirit. Svima dakle neka nam bude gesto: Klin izbijaj s klinom!

† Josip Eugen Tomić.

Dne 13. o. mj. umro je u Zagrebu, iza duge, teške bolesti poznati hrv. romansopisac i dramatičar, Josip Eugen Tomić, u 63. godini svoga života. Pokojni Tomić napisao je svu silu pripovijesti, među kojima su mu najbolje »Zmaj od Bosne« i »Kapitanaova keć«. Od drama postao je njegov »Barun Franjo Trenk« ne malo isto tako popularan kao Freudreichovi »Graničari«. Djela mu je najviše izdavala »Matica Hrvatska«, kojoj je do smrti bio jedan od najrevnijih suradnika. U privatnom životu odlikovao se mnogim vrlinama, te je bio u svim krugovima veoma obiljubljen. Zvanično zauzimao je visoki položaj bankovskog savjetnika kod hrv. zem. vlade. Pokoj mu vječni i harna slava!

Obćinski izbori u Barbanu.

Dne 19. o. m. primili smo iz Barbana viest da će se tako obaviti obćinski izbori dne 23., 24. i 25. o. mj. — dakle danas, sutra i prekosutra. Zagonetno nam je bilo, da nam to nisu već javili za prošli broj. Nu pregledav imena kandidata hrvatske stranke za sva tri izborična postala nam je sve jasno. U trećem tielu kandidira hrvatska stranka pored pravih i čestitih Hrvata i Sebastiani Malabotich-a. Ovaj čin kandidacionalnog odbora nemožemo a da najoštrije ne osudimo i žalimo što ga nemožemo okristiti pravim imenom. Hrvati na Barbanštini biraju očigot Talijana a zagriženog našeg neprijatelja. — A čujte još ovu pogrdnjicu od prve. U prvom tielu dao je taj isti odbor tiskati dvie listine kandidata: jednu sa imenom Brgić Ante pok. Ivana Manjdivorci a drugu bez tog imena. Kakav je to manevar? Jednog očigot Talijana, koga će još birati načelnikom, postavili su na prvo mjesto u listini kandidata za treće tielo, a jednog osvjeđenog i oduševljenog Hrvata a najinteligentnijeg posjednika na Barbanštini kandidiraju u prvom tielu kao da hoće, nećer. Kuda to dovodi, a tko sve? Tko bio, da bio, ne valja mu posao i Hrvati nemogu imati pouzdanja u takvog čovjeka. Snebivamo se da pored čeličnog i čestitog rodoljuba i borca popa Ivana Vinodolca, dopadje pred njih, stoji ime: Malobotich Sebastian. Gosp. Malabotić, Cresanin, koga je budulsa majka zadvojila kao i mene, može biti pošten i čestit čovjek i kao takvom svaka čast mu, ali dok se on drži Talijanom, ja kao Hrvat nebih se dostojao, da bi moje ime s drugim jednomisljenicima bilo na istoj kandidacionoj listini.

Na ovu nepodobštinu svratit ćemo se jošte i po zaslugi ocieniti pravoga krivca. Hrvatski obraz nesvojim mrčiti za ništa na svietu i Talijanu, koji se ogrieva na junaškim jaslama, nema među nama mjesto.

J. M.—a.

Ovršavanje vlastitih naredaba.

Primamo od prijatelja našega lista: Svaka oblast daj svojejm podložnim pisemne naloge ili okružnice da se ih sliedi. Mislimo da ih za to izdaje i porečka biskupija svomu podređenomu svećenstvu.

Razumije se da i duhovna oblast ima saslušati svećenika prije nego li ga i malko kazni. Uslied toga načela ne obzirimo se, kao naši prosti težaci što se obaziru, na okružnicu od dana 8. siječnja 1899. br. 31, gdje svećenik može pedeset u diversis ponere, unum in divinis, alterum in carnalibus. . . .

Nu na žalost našu ne možemo mimoići okružnicu od dne 3. srpnja 1878. br. 12, koja na dugo zbori o svećeničkoj priszei.

Vaš vrii »Omnibus« je objelodanio kako je prisegao premanturski svećenik. Nu na ovo može tko zavapiti: badava je to sve kad presvijetli biskup u Poreču ne čita Omnibus!

Ali mi mu odgovaramo da ima svjedoka, koji su u talijanskom jeziku sasjedno pristojno i bez uvrijede Presvijetlomu cijelu stvar pisemno razložili. A zašto nije

dakle Presvijetli njihove molbe uslišao? Valjda će biti ne mali uzrok, jer taj svećenik je do sada i vjeroutičel na Legnoj školi; a Presvijetli je izdao pred devet godina okružnicu u kojoj savjetuje svojim svećenicima ovako: bisogna andar d'accordo colle autorità.

Javni sastanak.

Političko društvo za Hrvate i Slovence u Istri priređuje dne 29. o. m. u 11^{1/4} sati prije podne javni sastanak na otvorenom u Brestu buzetskom na prostoru blizu krčke.

Govorit će zemaljski zastupnik g. Matko Mandić o izbornoj reformi.

Novi doktor prava.

U subotu promoviran je u Gradcu na čast doktora prava odvjetnički kandidat g. Ante Mandić, sin g. dra. Frana Mandića, liečnika u Trstu. Srdačno čestitamo!

Novo pjevačko društvo.

U Zrenju ustrojili su tamošnji rodoljubi pjevačko i glazbeno društvo »Mirnica«. Pravila novoga društva je vlada već potvrdila. Živili vredni Zrenjčani, okupljajmo se pod geslom: s hrvatskom pjesmom k slobodi!

Plemenit čin naše mladeži.

Abiturijenti gimnazije i realke u Splitu poslaše našoj zaslužnoj Družbi sv. Cirila i Metoda preko 1000 kruna, što je odlično od usta tekom njihovog djakovanja. Živila plemenita splitska mladež! Prati-la vas harnost naše sirotinje kroz sav život!

Kandidat za djakovačkog biskupa.

»Pokret« donosi viest, da je posvećeni biskup u Spljetu Vice Palunko odputovao u Rim. To se putovanje dovodi u savezu sa imenovanjem njegovim za biskupa djakovačkog. »P.« se čini nemogućim, da bi Palunko mogao postati nasljednikom Strossmayerovim.

Slovenca u visokim školama.

Slovenaca visokoškolaca bilo je krajem ljetnog semestra 1906. u Beču, Gracu, Pragu i drugim mjestima 660; od tih je bilo 328 jurista, 37 medicinara, 188 filozofa, 68 tehničara, 8 veterinarina, 14 agronoma, 4 montanaca, 10 eksportnih akademičara, 3 trgovačka akademika, 3 konzervatorista. Po rođenju ih je 383 Kranjca, 161 Stajerca, 19 Korošana, 94 Primorca i 3 s drugih strana. U Beču ih je 383, u Gracu 204, u Pragu 64 i na drugoj strani 9.

Novo poštanske marke u Bosni.

Za nekoliko dana stavit će se u promet nove poštanske marke za Bosnu. Izdat će se opet vrijednote od 1 h do 5 K. ali u posve drugom obliku i drugačijoj izradbi, nego što bješe do sada. Mjesto izvoglava orla, koji je karakteristika bosanskih maraka, nosit će nove marke razne slike kao n. pr. novi dio grada Mostara, neretvansku dolinu, sarajevsku čaršiju, konjsku poštu, vojnopostanski automobil itd. U izdanju novih poštanskih maraka pvela se, kao što se vidi, uprava bosanskih pošta za primjerom sjevero-američkih sjedinjenih država, koje su do sad već ope-tovano imale slične marke.

Gesetzlich geschützt.
Jede Nachahmung u. Nachdruck strafbar.

Allein echt ist Thierry's Balsam

nur mit der grünen Nonnenmarke.

Attherühmt, unübertruffen gegen Verdauungsstörungen.
Magenkrämpfe, Kolik, Katarrh, Brustleiden, Influenza etc. etc.

Preis: 12 kleine oder 6 Doppelflaschen oder
1 gr. Spezialflasche mit Patentverschluss K 5 — franko.
Thierry's Balsam salbe alibekannt als Non plus ultra
gegen alle noch so alten Wunden, Entzündungen, Verle-zungen, Abszesse und Geschwüre aller Art.

Preis: 2 Tiegel K 3 60 franko versendet nur gegen Voraus-
oder Nachnahmeweisung.

Apotheker A. Thierry in Pragrad bei Rohitsh-Sauerbrunn.
Die Broschüre mit Tausenden Original-Dankschreiben gratis u. franko.
DEPOT: In den meisten größeren Apotheken u. Medicinal-
Drogerien.



Apotheker A. Thierry's Balsam und Centifollensalbe. Nicht nur im Herbst und Winter im Hause, sondern besonders auch zur heißen Sommerzeit und auf Reisen und Touren dienen diese allbekanntesten, verlässlichen Mittel in allen Fällen vorzüglich. Sie sind die wahren Helfer in der Not bei so oft vorkommenden Schwäche- und Hitzeanfällen. Ohnmachten besonders zur Obhut- und Gurkenzeit so häufig vorkommend, Koliken, Durchfällen, Krämpfen, Verdauungsstörungen, Verkühlungen, Infektionen durch schlechtes Trinkwasser u. s. w. Die Salbe ist unersetzbar bei allen Läsierungen, Quetschungen, Beulen, Schwielen, Wunden jeder Art, Abszessen u. s. w. und beide Mittel sollen in hinreichender Menge immer mitgeführt werden, sie helfen zumindest sicherlich über das Schlimmste, bis man zu einem Arzte gelangen kann. Wenn adäquate Mittel noch nicht bekannt sein sollten, erhält auf Wunsch zu seiner vollsten Überzeugung gratis und franco das Büchlein mit vielen tausenden Originalaufschriften zugesendet. Man lasse sich nicht andere wertlose Fälschungen aufkaufen und adressiere bei allen Zuschriften und Bestellungen genau: Apotheke A. Thierry in Pregrada bei Rohitsch-Sauerbrunn.

Wetterbericht

des k. u. k. hydrograph. Amtes in Pola
von Heute 7 Uhr früh.

POLA: Barometerstand 624
Temperatur Celsius + 29.9
Wind Kalm
Bewölkung 1
Seeang (0-6) 0
Regenmenge 0 mm

POREN: Barometerstand 6.1
Temperatur Celsius + 28.8
Wind E
Bewölkung 1
Seeang 1
Regenmenge 0 mm

Vlastnik i izdavač: **Tiskara LAGIJA** i dr
Odgovorni urednik: **J. Kusak**

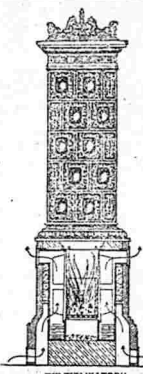
Notiziario d'affari.

Mali oglasnik - Kleiner Anzeiger

COMPRA E VENDE mobili usati in buono stato. Informarsi presso **F. Baralić**, Via Circonvallazione 35, pianoterra.

CASSONI di diverse grandezze vendonsi a prezzi convenienti. Rivolgersi all'amministrazione dell'«Omnibus».

DIFFONDETE L' «OMNIBUS»



SKLADIŠTE
Glinenih peći, komina, štednjaka, te željeznih komina
tvrdke

Josip Potočnik -- Pula.

Specijaliteti: Glinene peći trajnim žarom, Peći „Multiplikator“ zvane, Glinene peći, Automatske peći
Glinene peći na plin i komini na plin Štednjaci na plin i ugljen

Kace za kupanje - Oblaganje stiene
Pločenje sa mozaikom i „klinker“ pločama
PATENTIRANE POSTAVE KOMINA.
Skladište emajlovanih pećnjaka, ploče za stiene preobuci, modri pećnjaci za štednjake i za preobuci.
Glavna prodavaonica i skladište: **CORSA FRANCESCO GIUSEPPE**, br. 6.



Istrianer Weinbaugewossenschaft

in **POLA**

hat stets am Lager Istrianer und dalmatiner Weine bester Qualität.

Istrianer rot und weiss		
Weine von	36	10 K
Roter Terranowein I. Qualität		
littät	44	48
Muskateller weiss	50	60
Muskat dessert hochfein	100	—
Lissaner Vugava	70	—
Dalm. Blutwein	50	—
Opolce	44	—
hochfein	50	—

Alle Preise verstehen sich per 100 Liter franco **POLA**. Weinproben werden auf Verlangen in die Wohnung gestellt. Bestellungen können mündlich in Komptoir **Clivo S. Stefano** Nr. 9, parterre, brieflich, oder telefonisch (Tel. Nr. 26.) erteilt und werden sofort ausgeführt.



Tko!!!
pošalje poštom unapried
= 10 kruna, =
dobiva franko u kuću sljedećih
40 knjiga.

Samo kratko vrijeme!
1. Ljubiti: »Matija Gubec«. 2. Davide: »Luzni barun«. 3. Tomalić: »Crice«. 4. Mack Twain: »Zvuci iz Amerike«. 5. Milić: »Vražja četa«. 6. Strok: »Spajna priprijetnja«. 7. »Doista jedan je Bog«. 8. Hoffmann: »Svako je svoje srce kovač« (vezano). 9. Pažur: »Obstar Jelačić«. 10. Sienkiewicz: »Bartek poljeđitelj« (novi). 11. »Život krajice Jelisavce«. 12. Širota: »Pomrbeni računici«. 13. S. K.: »Spomen pjesme«. 14. Czajkowski: »Skalozob u kuli sa sedam torņeva«. 15. »Pustolovine Petrice Kerempuha«. 16. Frey: »Na bijegu«. 17. »Storma«. 18. Pčelinir. 18. Širota: »Devet izvornih pripovijesti«. 19. Širota: »Šikanova čista«. 20. La szowaky: »Rihni«. 21. Širota: »Miraz«. 22. Tražimir: »Sjaj danice ilirске«. 23. Pastorčić: »Rusko-japanski rat«. 24. Mijatov: »Život hajduka Udmanica«. 25. Pažur: »Seljačka buna«. 26. Burdo: »Zgode i putovanja Stanleya«. 27. Krčmarčić: »Noveli i Novetele«. 28. Grigorović: »Pisnice«. 29. — go. Harambačić: »Vijenac pripovijesti, romani i pjesama« (12 knjiga).
Tko šalje unapried i krunu 20 filira, dobiva »Zlatne ribice«, galeriju slika.
Novce molim unapried poslati knjižari i papirnici

Pazite! Neproпустite naručiti!
50
savršenih predmeta, kojimi se može udobno pozabaviti svako društvo. Svatko je odmah čarobnjak. Unapried poštom poslano samo 6 kruna.

Najnoviji SAMO 22 kruna FONOGRAF 22 kruna
badava k tome 6 igračnih valjaka.
Najljepša zabava u obitelji, društvima itd. igra sve najljepše opere, operete, valčke itd. Cijena svakom posebnom valjku samo K 2-40.

Panorama (mekaničko mijenjanje slika) samo za muške 50 fotografija sve su slike čisto i plastične.

Kompletna panorama sa 50 fotografija samo K 3-50 samo.
Škatsulja čarobnih predmeta, sa predmetima i knjigom za priredjenje čarobničkih predstava samo K 5-20.
Sve naruče obavljaju se samo uz poruče ako se novac unapried pošalje, onda dobiti prima predmete franko u kuću.
Sve naruče molim upravititi na točnu adresu

Širite i kupujte „Omnibus“

Ferd. Strmečki ml.
Zagreb, Frankopanska ulica br. 2.

ISTARSKA POSUJILNICA u PULI

- Prima zadrugare**, koji uplaćuju zadružnih dielova jedan ili više po kruna 20.
 - Prima novac na štednju od svakoga**, ako i nije član te plaća od istoga 4% „čisto bez ikakvog odbitka“.
 - Vraća na štednju uložene iznose do 1000 K bez predhodnog otkaza**, a iznose od 1000 K ako se nije kod uložnja suglasno ustanovio veći ili manji rok za otkaz, uz otkaz od 8 dana.
 - Zajmове (posude) daje samo zadrugarom**, i to na hipoteku ili na mjenice i zadužnice uz garanciju.
 - Uredovni sati svaki dan** od 9—12 sati prije podne i 3—6 sati poslie podne; u nedjelju i blagdane osim jultija i augusta mjeseca od 9—12 prije podne.
 - Društvena pisarna** i blagajna nalazi se u Clivo S. Stefano br. 9, prizemno desno, gdje se dobivaju publicke informacije.
- Ravnateljstvo.

Odklikovan a 3 srebrnini kolajnama u Gorici godine 1891. 1894. 1900.
Častna diploma i zlatna kolajna u Vidnu godine 1903.
Zlatnu kolajnu i zaslužni križ u Rimu godine 1903.

Svijećarna na paru
J. Kopač, Gorica, ul. Sv. Antona b. 7.

Preporuča preč. svećenstvu, crkvenom starešinstvu, p. n. slavnom obdinstvu svijeće iz prijesnog pećnoga voska. Kilogram po K 5— Za prijesnost jamčim s K 2.000. Tamjan Myrrhae, Styrax, fitilja i stakla za vječno svjetlo po jefitinoj cijeni. Grg. Trogvicina preporučam svijeće za pogrebe, za božićno drve, vošteni svitci i med najistinitije vrsti uz vojna niske cijene. Žuti vosak kupujem u svakoj množini po najvišjoj dnevnoj cijeni.

Na zahtjev šaljem oijenik franko.

NOVO SKLADIŠTE POKUĆVA!

A. Žunić & Co., Pula
na uglu ulice Via S. Martino i Circonvallazione

Novouredjeno skladište svakovrstnog pokućva: zrcala, slika, stolica, divana itd. itd.
CIENE UMJERENE.

Svoj k svomtu! (on both sides)

NOVO SKLADIŠTE POKUĆVA!